

GRISÙ ENERGIA BLU: VERSO UNA COMUNITÀ ENERGETICA DI QUARTIERE

Bando Partecipazione 2022 | 3° Assemblea partecipata | 10-06-2023

Elenco presenti: Alessandro Canella – Presidente del Consorzio Factory Grisù, A.G. Pietro Perelli Consorzio Factory Grisù, Mattia Antico – ARCI Ferrara, Francesca Audino – ARCI Ferrara, Caterina Ferri – FESVI, Paolo Marcolini – CNA Formazione Emilia-Romagna, Andrea Palermo di E.S.Co.GITA srls; a cui si aggiungono 7 privati cittadini; di cui un individuo in rappresentanza di enti del territorio.

Era inoltre presente come membro del Comitato di Garanzia: Silvia Peretto.

Il 10 giugno 2023 dalle 10:00 alle 13.15 si è svolto il terzo incontro pubblico di progetto “Grisù energia blu: verso una comunità energetica di quartiere”, finanziato dall’avviso regionale dedicato alla partecipazione del 2022.

O.D.G. ASSEMBLEA PLENARIA

- Intervento di apertura - A che punto siamo con Grisù Energia Blu;
- Intervento tecnico di Andrea Palermo - impianto fotovoltaico;
- Apertura degli interventi tra i presenti, Q&A.

Sintesi degli argomenti trattati:

I. INTERVENTO DI APERTURA E O.D.G

Mattia Antico, ARCI Ferrara, apre l’incontro salutando e ringraziando i presenti e presentando l’ordine del giorno del terzo incontro pubblico del progetto. La prima ora di assemblea plenaria è dedicata al recap degli incontri precedenti e all’intervento tecnico di Andrea Palermo, successivamente invece si svolgerà la prima formazione del tavolo di negoziazione volto alla presentazione e discussione di una prima proposta di documento condiviso che verrà presentato al Comune di Ferrara al termine del processo partecipativo.

II. A CHE PUNTO SIAMO CON GRISÙ ENERGIA BLU

Paolo Marcolini, CNA Formazione Emilia-Romagna, interviene per illustrare ai presenti, tra i quali vi sono privati cittadini che non avevano partecipato agli incontri precedenti, le origini, gli obiettivi e gli step percorsi fino all’incontro di oggi. Si sofferma in particolar modo sul fatto che oggi si apre la fondamentale fase di elaborazione della prima proposta del documento finale che verrà presentato ad un tavolo con le istituzioni. Marcolini spiega che nel corso del tavolo di negoziazione sarà importante intavolare una proposta motivata e condivisa perché sarà necessario ricevere tutto il sostegno possibile per passare alla fase di realizzazione del progetto con la creazione di una C.E.

III. INTERVENTO TECNICO

Segue l'intervento di Andrea Palermo, perito industriale e tecnico di efficientamento energetico che, accompagnato dalle slides, illustra le ipotesi relative allo studio di fattibilità per la CER Grisù Energia Blu, premettendo innanzitutto che per le comunità energetiche vige un principio fondamentale di flessibilità, per il quale esse hanno sempre la possibilità di introdurre nuovi impianti ed è auspicabile che ci siano soggetti che ruotino e si aggiungano nel corso della loro durata. Prosegue spiegando che dal punto di vista tecnico hanno valutato i tetti della Factory Grisù, e mentre uno dei tetti avrebbe bisogno di un intervento di ristrutturazione, l'altra parte è stata rinnovata ed è su questa che è stato effettuato un primo ipotetico studio per capire cosa si può fare. In una fase di studio più approfondita bisogna verificare che non ci siano ostacoli come alberi, la torre ecc. che facciano ombra. Gli impianti devono essere nella stessa cabina primaria, a Ferrara ce ne sono circa un paio, e, senza avere ancora i dati numerici dei consumi ecc, Palermo spiega che hanno ipotizzato 410 watt per ogni modulo fotovoltaico e 4 sottoimpianti con una potenza massima di 70 kW. Ogni sottoimpianto ha un suo inverter, come se ciascuno fosse un piccolo impianto che produce in totale 70kW e che confluisce eventualmente in un unico impianto. I tetti, avendo orientamenti diversi, necessitano di un sistema per massimizzare gli stessi. L'orientamento ottimale è il sud, con un'inclinazione di 30° ma impossibile da applicare sui tetti; mentre l'orientamento da evitare è il nord.

Passando a profili di carattere economico e amministrativo, Palermo successivamente spiega che non esistono limiti o norme su come deve dividersi la spesa tra i soggetti partecipanti, si tratta di una decisione a discrezione della comunità stessa, e quindi sarà necessario nel progetto sviluppare uno o più scenari in base a chi intende partecipare e finanziare, e in quale percentuale. Inoltre, nel caso in cui la comunità si aprisse a soggetti esterni dal consorzio Grisù, sarà necessario adottare un'entità giuridica terza che vada a gestire i rapporti. In alternativa, all'interno di Grisù si potrebbe fare un gruppo collettivo di autoconsumo con una delibera comunale. A livello di convenienza economica, l'autoconsumo è imbattibile. Alla volta della prossima assemblea, ci sarà un quadro più delineato di quelli che sono i soggetti e ci sarà un progetto ancora più approfondito.

IV. APERTURA DEGLI INTERVENTI TRA I PRESENTI, Q&A

Gli interventi dei presenti sono così riassumibili:

INTERVENTO N.1: Prende la parola un privato cittadino che sarebbe disponibile a investire, ma chiede quali sarebbero i passaggi e in che misura finanziare. Paolo Marcolini risponde illustrando i passaggi e spiegando che nel progetto vi sarà una relazione economica che andrà a definire esattamente l'investimento, che per il momento si aggira sui 150mila.

INTERVENTO N.2: Un cittadino privato chiede come ottenere la contabilizzazione di quello che andrebbe a consumare come utente dell'impianto in rete, è necessario dotarsi di apparecchiatura? è possibile che arrivi il dato esatto direttamente al consumatore privato? Palermo risponde di no, il dato viene fornito globalmente. un eventuale estratto conto può essere inviato al responsabile referente dell'impianto, ma a livello amministrativo può diventare problematico.

INTERVENTO N.3: Un privato cittadino interviene con una riflessione sulla necessità di approfondire il piano economico con un approccio aziendalista e su quanto sia importante scendere nei dettagli anche degli aspetti amministrativi.

Segue una vivace discussione su obiettivi e finalità della comunità, ovvero scopi che siano appunto comunitari e che impattino positivamente sulle persone e sull'ambiente.

Non essendovi altre domande o interventi liberi, l'incontro si conclude alle ore 11.13 e si invitano i presenti al prossimo incontro pubblico fissato per sabato 8 luglio ore 10:00.